



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "EUROPA"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

C.SO GARIBALDI - 94012 BARRAFRANCA (EN)

Tel/Fax 0934/464273 - C.F. 91052050860 - Web: www.iceuropa.edu.it - Email: enic823009@istruzione.it - PEC: enic823009@pec.istruzione.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 3 DEL 21-09-2020

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 48 DEL 20-10-2020

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

I'Istituto Comprensivo "Europa"

ADOTTA

il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Europa".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli Alunni della scuola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per;
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante utilizzando applicazioni varie;
 - **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un compito di realtà o di lavoro assegnato.
7. Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
 8. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
 9. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto, dell'età degli alunni e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
 10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
 11. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o

personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

12. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico **AXIOS**. Tra le varie funzionalità: **COLLABORA**, la piattaforma di condivisione del materiale didattico che permette di creare lezioni con condivisione di materiali, link, filmati da parte del docente, assegnare compiti, esercizi e verifiche che il docente potrà monitorare in tempo reale per ogni singolo allievo fornendo correzioni, indicazioni, osservazioni e interagire con gli studenti in chat o in modalità asincrona. La scelta della piattaforma Collabora scaturisce dalla semplicità di utilizzo sia da parte del docente che degli alunni e dalla sicurezza in termini informatici, trattandosi di piattaforma con caratteristiche tecniche previste dall'Agid. La piattaforma è integrata in Scuola Digitale ed interagisce perfettamente con il Registro Elettronico di Axios, che viene automaticamente aggiornato e di importare successivamente le valutazioni assegnate nella correzione dei compiti. La registrazione degli studenti della classe attivata dal docente è effettuata automaticamente in quanto collegata all'anagrafe del registro elettronico e prevede anche la convalida di autorizzazione da parte dei genitori. Per quanto concerne la scelta dei materiali di studio e degli strumenti digitali proposti, essa è motivata dalla necessità di creare lezioni a distanza che permettono agli alunni di movimentare tutte le abilità e competenze sino ad ora sviluppate e, quindi, di "imparare ad imparare".
- **IMPARI**, un ambiente di apprendimento social creato per produrre oggetti didattici in collaborazione e condivisione fra studenti e docenti; soluzione per la formazione in presenza o a distanza sincrona e asincrona.
- Il software **free Zoom**, programma di comunicazione che combina videoconferenza, riunioni online, chat e collaborazione mobile è utilizzato dal nostro istituto per le riunioni online, i docenti lo hanno utilizzato, nell'anno scolastico 2019-20 nel corso del lockdown, per le lezioni con gli alunni. Gli insegnanti, in caso di nuove lezioni online, potranno utilizzare in alternativa a Zoom altri programmi di videoconferenza che riterranno opportuno facendo attenzione al diritto alla privacy, quale **Jitsi meet**, piattaforma di videoconferenza gratuita ed open source.
- **La Google Suite for Education** (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione

all'Istituto è associata al dominio web @iceuropa.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Zoom o altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte.
2. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
3. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno e dell'alunna.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
 - Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna/o stessa/o in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
4. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunna/o all'insegnante prima dell'inizio della sessione. L'alunno con la videocamera disattivata senza permesso viene considerato assente. L'assenza dovrà essere giustificata e sarà tempestivamente contattata la famiglia.
5. Nel caso in cui le attività didattiche si svolgono a distanza, modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, registrano le assenze e l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. **Alla scuola primaria** è assegnato un monte ore settimanale così come di seguito specificato:

Per le classi prime il monte ore settimanale sarà di 10 così suddiviso

- ambito linguistico (Italiano, Arte e Immagine, Musica) 3 ore,
- ambito matematico (Matematica, Tecnologia ed Educazione fisica) 3 ore
- ambito antropologico/scienze (Storia, Geografia e Scienze) 2 ore,
- lingua straniera 1 ora,
- religione 1 ora.

Per le classi seconde il monte ore settimanale sarà di 15 così suddiviso

- ambito linguistico (Italiano, Arte e Immagine, Musica) 5 ore,
- ambito matematico (Matematica, Tecnologia ed Educazione fisica) 5 ore,
- Ambito antropologico/scienze (Storia, Geografia e Scienze) 3 ore,
- lingua straniera 1 ora,
- religione 1 ora.

Per le classi terze, quarte e quinte il monte ore settimanale sarà di 16 così suddiviso

- ambito linguistico (Italiano, Arte e Immagine, Musica) 5 ore,
- ambito matematico (Matematica, Tecnologia ed Educazione fisica) 5 ore,
- Ambito antropologico/scienze (Storia, Geografia e Scienze) 3 ore,
- lingua straniera 2 ora
- religione 1 ora.

3. **Alla Scuola Secondaria di Primo Grado** – Plesso Verga il monte ore settimanale sarà di 16 così suddiviso

- Arte e Immagine 1 h
- Educazione Fisica 1 h
- Geografia 1 h
- Inglese 2 h
- Italiano 3 h
- Matematica 2 h
- Musica 1 h
- Religione 1 h
- Scienze 1 h
- Storia 1 h
- Seconda Lingua Comunitaria 1 h
- Tecnologia 1 h

4. Per lo **Strumento Musicale** si prevede **mezz'ora a settimana** per singolo alunno (lezione individuale) e un'ora a settimana di musica d'insieme.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti utilizzano la piattaforma Collabora come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile condividere contenuti digitali create con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @iceuropa.edu.it.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni al fine di evitare sovraccarico di lavoro.

Art. 7 – La Scuola dell'Infanzia

1. Sulla base della Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020, per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto", se pure a distanza.
2. L'esperienza dei mesi scorsi ha dimostrato che, per questa fascia d'età, l'aspetto più importante si è dimostrato essere la ricerca del contatto tra docenti, bimbi e famiglie. Le videochiamate, la condivisione anche tramite il digitale di foto, esperienze e lavori creativi, hanno mantenuto vivo il rapporto tanto cercato dai bambini con le maestre ed i compagni, in un periodo dove non sono stati possibili altre modalità più efficaci.
3. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa, già stabilite precedentemente nelle sezioni.
4. Verrà esteso anche alla scuola dell'Infanzia l'utilizzo ampio delle funzionalità del **Registro Axios** e alla **piattaforma Collabora**, nonché dei servizi disponibili tramite **GSuite** al fine di utilizzare tutti i canali comunicativi con le famiglie.
5. Compito dei docenti della scuola dell'infanzia sarà quello di continuare a mantenere vivo il contatto con i propri piccoli alunni, anche con l'aiuto dei loro genitori e delle rappresentanti di sezione, per rafforzare l'informazione sulle attività proposte.
6. Agli alunni verranno proposte piccole esperienze da svolgere in casa e brevi filmati adeguati all'età, cercando di evitare l'uso di schede, sia perché non sono proprio funzionali a generare processi significativi di apprendimento, sia perché non sempre sono reperibili da parte di tutte le famiglie, sempre rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.
7. Le attività saranno di carattere ludico ed esperienziale, tali da suscitare la curiosità e l'interesse, stimolare la ricerca, la creatività e l'immaginazione.
8. Le audioletture e videoletture da parte delle maestre, pensate per età, saranno veicolate, in taluni casi, anche tramite siti web, che durante il periodo dell'emergenza sanitaria, sono stati destinati all'infanzia.
9. Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di un "box - raccoglitore" potrebbe essere utile come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo, per condividere esperienze e coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca e la scoperta, in una logica di gradualità e continuità, collegando così i ricordi, le emozioni, gli interessi.
10. Le esperienze proposte, all'interno di un percorso il più possibile concreto, radicato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre, nel rispetto del ritmo e dei tempi di ciascun alunno.

11. L'AID, con attività opportunamente integrate alla programmazione di sezione, rivolta ai bambini fragili certificati e/o con patologie che non permettono la regolare frequenza scolastica, permetterà la partecipazione dello stesso percorso formativo dei compagni.
12. Si utilizzeranno strumenti (app/giochi interattivi) di semplice ed intuitivo utilizzo che permetteranno anche ai più piccoli di interagire in maniera autonoma anche con lo smartphone del genitore.
13. Anche per questo ordine di scuola, si struttureranno il più possibile calendari ed organizzazioni per coinvolgere i bambini in routine ed appuntamenti ciclici.
14. L'organizzazione periodica di qualche momento in videoconferenza con i genitori avverrà con la delicatezza nel mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

Art. 8– Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, è in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di singoli alunni o piccoli gruppi ovvero di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, fermo restando il Piano Educativo Individualizzato, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza.

3. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'integrazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati in DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Anche per gli alunni con cittadinanza non italiana con il supporto delle agenzie del territorio, vengono garantite le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.
3. Personale a tempo determinato che dovesse necessitare, in caso di attuazione di DaD, di dispositivi portatili ne sarà dotato, in via residuale rispetto agli alunni, come già avvenuto nel periodo passato di lockdown.

Art. 11 - Didattica a distanza per alunni diversamente abili

1. Per gli alunni diversamente abili il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, naturalmente da calibrare in relazione alla nuova modalità di didattica a distanza e in base alle caratteristiche delle disabilità.
2. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione di tali alunni.
3. Il Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e tramite gli insegnanti di sostegno, verifica che ciascun alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie allo svolgimento delle attività.
4. I docenti curricolari, laddove possibile, garantiscono agli allievi con disabilità la fruizione delle attività svolte per il resto degli alunni, adeguandole alle loro capacità e raccordandosi sempre con il docente di sostegno.
5. L'impegno del docente di sostegno, in collaborazione con gli altri docenti della classe, è quello di promuovere, a sua volta, l'interazione a distanza con l'alunno disabile e tra l'alunno e gli insegnanti, garantendogli pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.
6. Il docente di sostegno organizza le attività programmate con i docenti curricolari, predispone il materiale personalizzato e concorda con la famiglia le modalità di fruizione.
7. Per gli alunni con disabilità cognitiva si possono progettare interventi sulla base dell'analisi congiunta (docente – famiglia) e delle numerose variabili e specificità che ciascuna situazione impone.

8. Laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione avviene con la famiglia, con la quale, anche telefonicamente, si concordano modalità specifiche di didattica a distanza, al fine di far fruire all'alunno il materiale didattico personalizzato predisposto e di mantenere la sua vicinanza alla comunità scolastica.
9. Il monitoraggio dello stato di realizzazione del PEI avviene attraverso feedback periodici, i quali verificano i risultati delle attività svolte in relazione a quanto programmato.

a) Scuola primaria

10. L'insegnante di sostegno in coordinazione con i docenti delle classi, sulla base del PEI, effettua un adeguamento "inclusivo" della proposta didattica.
11. Per gli alunni con disabilità complesse, dove lavorare a distanza sulla crescita negli apprendimenti può essere complicato, è comunque possibile lavorare sulla relazione.
12. Si può utilizzare una comunicazione unidirezionale, tenendo presenti le caratteristiche personali dell'alunno (tempi di attenzione, interessi specifici ecc.).
13. Se la comunicazione verbale è possibile, si possono utilizzare gli strumenti di videocomunicazione e modulare i contenuti della conversazione introducendo aspetti legati all'apprendimento. La videochiamata può essere considerata una competenza socio-relazionale.

b) Scuola secondaria di primo grado

14. I docenti di sostegno in quanto mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettono a punto materiale personalizzato in tutte le discipline da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza.
15. Il canale privilegiato di contatto con gli alunni è la videoconferenza.
16. L'insegnante di sostegno è presente sia durante le lezioni tenute dagli 'insegnanti curricolari, in modalità sincrona, che in modalità rapporto 1:1, concordando gli orari di collegamento con la famiglia. I materiali utili allo studio domestico sono forniti attraverso i servizi cloud e sulla piattaforma Collabora di AXIOS.

Art. 12 - Didattica a distanza per alunni con DSA e BES

1. "Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.
2. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team dei docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.
3. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare, dovrà essere attentamente valutato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca, per essi, un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Art. 13 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti/ segmenti scolastici nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. Particolare rilevanza avrà la valutazione formativa che terrà conto dei processi attivati, della disponibilità dell'alunno ad apprendere, a lavorare in gruppo sviluppando l'autonomia e la responsabilità sia personale che nei confronti dei compagni e adulti. Non da ultimo sarà tenuto in considerazione ed esercitato il processo di sviluppo della capacità degli alunni di autovalutarsi.
5. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. Di particolare importanza saranno i contatti con le famiglie degli alunni con diagnosi certificate al fine di valutare l'impatto della DaD, gli opportuni adattamenti da attuare, nonché una valutazione del beneficio o meno relativamente all'utilizzo di dispositivi digitali.

Art. 14 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è già attivo un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali (tablet) per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza. I dispositivi restituiti dagli alunni in uscita, sottoposti ad operazione di reset dati ed account di istituto, saranno nuovamente assegnati in comodato d'uso agli alunni che ne avessero necessità. Si è rivelata strategia vincente per individuare le famiglie che non avessero in dotazione strumenti digitali, la segnalazione dei docenti sia per la scuola primaria che per la secondaria. In caso di necessità saranno nuovamente attivati servizi di fornitura di connettività scaduti e non prorogati dalle famiglie.
2. Per un Istituto Comprensivo non è prescindibile lo stretto contatto che la scuola ed i docenti devono mantenere con la famiglia che deve supportare il lavoro degli alunni, soprattutto dei più piccoli conciliando questa attività con l'impegno lavorativo. Saranno sempre aperti per le famiglie canali di comunicazione, Animatore digitale, membri del Team digitale, funzione strumentale e Collaboratore che si occupa delle funzionalità del Registro elettronico per supportare ai dubbi di procedura, all'accredito alle G-Suite e al Registro elettronico.
3. Fattore fondamentale resta la condivisione con le famiglie degli approcci educativi, la continua informazione delle attività svolte e dell'organizzazione messa in atto, l'attenzione all'ascolto di problematiche e criticità che con gli alunni più piccoli possono sorgere e che devono essere risolte con dialogo e corresponsabilità della scuola e della parte genitoriale.

Art. 15 – La Formazione

1. In conformità al Piano di formazione di Istituto e traguardando gli obiettivi di miglioramento stabiliti nel PdM la formazione verte sulle competenze digitali e sull'utilizzo di metodologie innovative di insegnamento con l'utilizzo dei dispositivi digitali.
2. I docenti della Scuola dell'Infanzia seguiranno corsi svolti da personale interno sull'utilizzo del Registro Axios per la comunicazione e la condivisione di materiali con le famiglie.
3. Ulteriore campo di sviluppo e di formazione con attività di ricerca-azione avviene sull'utilizzo di Unità di Apprendimento transdisciplinari e Compiti autentici che sono perfettamente adattabili alla DDI.

Art. 16 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prende visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per gli alunni e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrive la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education;
 - c) Sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità educativa-